



## DAVIS ACOUSTICS MATISSE HD

# IL PITTORE AD ALTA DEFINIZIONE

di Alberto Guerrini

Sembra davvero la trama di un romanzo (facciamo di un fumetto epico), eppure è la dura verità di una recensione e delle sensazioni provate dal vostro prode quanto disgraziato autore. Che finalmente pensava di potersi vendicare delle tante angherie subite durante i suoi viaggi in terra francofona, per poi vedersi costretto a sfoderare, suo malgrado, tutta la compiacenza del caso, cospargersi il capo di cenere a certificare le indubbie qualità di un prodotto, che, di primo acchitto, non avrebbe mai e poi mai considerato un outsider, quale in effetti si è dimostrato essere.

**D**avis Acoustic è presente sul mercato dell'Hi-Fi sin dal lontano 1986, quando ad operare c'erano solo il proprietario, due impiegati ed il montaggio avveniva in un garage nella zona di Parigi. La ditta in questione è nota ed apprezzata da tempo soprattutto quale ottimo costruttore di componentistica per altoparlanti home e car audio e per i suoi interessanti kit di diffusori

da assemblare. Il primo prodotto completamente preassemblato vede la luce nel 1993. Nel 1998 dopo due trasferimenti la Davis si stabilisce definitivamente nello stabilimento di Saint Maur des Fosses a Troyes, si susseguono articoli finiti e non, sempre più apprezzati dalla critica del settore. Nel 2011 produce il trasduttore a banda larga 20DE8, considerato uno dei full range migliori

presenti nel panorama della componentistica. Una cosa di cui vanno fieri in azienda, è la possibilità di poter modificare le specifiche dei trasduttori da impiegare, in fase progettuale, per renderli perfettamente compatibili rispetto ai crossover di filtro, piuttosto che dover avvicinare le caratteristiche elettriche del circuito al diffusore, con parametri prefissati, ciò rende possibile una sinergia pres-

## Descrizione

La Davis ha deciso di sviluppare, con queste Matisse, un progetto di *full tower* con una pregevole sezione in pianta curvilinea, che crea di conseguenza un tale sviluppo delle pareti laterali. Questa forma agevola la rilezione di diffrazioni e cancellazioni deleterie all'interno del mobile. Il modello in questione si inserisce nella gamma denominata "Lifestyle", immediatamente superiore al range entry (denominato "Easy"), nello specifico la Matisse HD è l'ammiraglia di questa gamma. I trasduttori utilizzati sono complessivamente quattro: un tweeter a cupola morbida da 25mm di diametro; un mid woofer con cono in composito di kevlar da 130mm di diametro; due woofer con cono a cupola concava realizzato in composito di fibra di carbonio e cellulosa. I woofer, organizzati presumibilmente in parallelo, per offrire un carico più agevole all'amplificatore, energizzano un accordo reflex posto anteriormente. Il midwoofer è posto in una camera provvista a sua volta di un canale di decompressione posteriore, questo è ottimamente costruito e presenta un composito in Kevlar trama e ordito, di fatto molto simile a quello utilizzato nei diffusori della B&W. Il tweeter sovrasta, nell'array verticale, gli altri trasduttori e nello specifico, è posizionato appena sopra al mid. I cestelli, i magneti, i gruppi mo-

bili sono tutti ottenuti con materiali e meccanismi degni di tutto rispetto. Il mobile si presenta rigido e sordo all'impatto, il peso è piuttosto elevato, aggravato ulteriormente da uno zoccolo di metallo, rifinito con verniciatura nera a polvere epossidica, da ammorsare al cabinet mediante bulloni ai prigionieri già installati nella faccia inferiore. I morsetti sono tipo WBT, di ottima qualità, con serraggio a vite, placcati oro, rivestiti in materiale isolante plastico trasparente, e in configurazione biwire. Di serie vengono forniti dei ponticelli laminari dello stesso materiale dei morsetti stessi. La finitura in legno naturale a vista è molto piacevole. La componentistica del crossover è di buona qualità anch'essa, i tagli sono imposti a 350Hz per la gamma media ed a 3500Hz per quella alta.

Dichiarano un'onestissima risposta in frequenza tra 40 Hz e 23000 Hz, mentre l'impedenza è dichiarata tra gli 8 ed i 4 Ohm, con una sensibilità di circa 91 dB. Nella confezione sono previsti dei gommini da installare sulla base in posizione anteriore, e dei supporti regolabili in altezza, da apporre nella parte posteriore, per variare l'inclinazione del baffle a piacimento. Una parola in più la spendo per l'imballo, veramente ben fatto e in grado di preservarle efficacemente da urti e sobbalzi improvvisi. ■

soché totale tra circuitazione ed emissione elettromeccanica.

### ASCOLTO

L'ascolto è stato effettuato inserendo le Davis Matisse nella mia catena di ascolto così composta: sorgente digitale per musica liquida: Mac Mini; convertitore D/A USB 24/192: Emm Labs Mdat Dac 2X, cablaggio USB Audioquest Chocolate Dbs 7, segnale Nordost Valhalla RCA; diffusori: Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame; sorgenti digitali: CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, lettore Ibrido DVD-DVDA-SACD Labtek Aurora; sorgente analogica: giradischi Michell Gyrodec, Braccio

SME 390, testina Clearaudio Titanium MC, con cablaggio Audioquest Wel Signature; preamplificatore: Convergent Audio Technology Legend, con stadio phono MM, MC; due amplificatori finali a valvole: McIntosh MC275 in configurazione mono; cavi di potenza: Nordost SPM Reference; cavi di segnale tra pre e finali mono: Audioquest Horizon Dbs 72V; cavo di segnale tra CD VRDS-10 e pre: Nordost Spm Reference; cavi di segnale tra Labtek Aurora e pre: Audioquest Horizon Dbs 7; cavo di alimentazione pre: Nordost Valhalla; cavo di alimentazione Labtek Aurora: Nordost Brahma con terminazioni Furutech; cavi di





Particolare della piastra posteriore con connettori WBT biwire con ponticelli in rame dorato.

alimentazione finali: Nordost Valhalla; cavo di alimentazione CD Vrds-10: Nordost Shiva.

*Mark Knopfler "Shangri-La" (Mercury Records, CD):* cominciamo con qualcosa di raffinato, un album solista ben lontano dalle impronte stilistiche tipiche dei Dire Straits, non meno interessante dal punto di vista artistico. La qualità globale della registrazione è un gradino sotto a quanto ci ha abituato il gruppo inglese, ma il chitarrista a mio avviso dà libero sfogo al suo estro di compositore, ammiccando moltissimo al country e ad atmosfere rilassate e intime. Chiaramente non devo recensire un album, ma la prestazione di questi diffusori direte voi; calma, calma arriverò al punto proprio ora, asserendo che è difficile avere controllo su questa situazione creativa, ottenendo con così sbarazzina semplicità, ciò che si era posto come obiettivo l'autore. Di solito è il diffusore da pavimento di assoluto pregio che, grazie alle sue escursioni estreme, riesce nell'intento di trascinare l'ascoltatore dentro al disco, quasi distraendolo con effetti spe-

ciali mirabolanti e forzandolo a viaggi più mentali che sonori. Qui c'è grande sostanza invece, senza tutti quei fronzoli, senza discese da 16 Hz, condita di un garbo ed un equilibrio, che, se non avessi il marchio bene in vista davanti agli occhi, avrei attribuito a componenti provenienti da ben altri brand. Questi diffusori ci accompagnano in un viaggio di brani, contornati da una Stratocaster così pulita, così dolce che il riconoscimento dell'appartenenza dello strumento a Knopfler diventa automatico. Le atmosfere sono rilassate ancorché ritmicamente coinvolgenti e ammalianti, la chitarra acustica interviene con un'impostazione così congeniale a conciliarsi con il timbro della elettrica, che è come se ci fosse un interprete differente ad affiancare Mark. Le trame si dipanano con pazienza ed equilibrio, impensabili per questo target di prezzo. Percussioni rotonde e scolpite, veloci e impattanti, assieme ad un'atmosfera ampia, aperta e di dimensioni importanti sia in altezza che in profondità, con tratti tridimensionali ben delineati sono un biglietto da visita non indifferente. A tutto ciò si aggiunge una voce calda, corretta, profondamente carezzevole, articolata e di dimensioni giustissime, focalizzata e ricca di contrasto.

*Oscar Peterson Trio "Night Train" (Verve Records, CD):* a proposito di raffinatezza, che ne dite di Oscar Peterson al piano, Ray Brown al contrabbasso, Ed Thigpen alla batteria? Ascoltando questo magnifico trio ma, soprattutto apprezzando la qualità che fuoriesce copiosa dai trasduttori si viene letteralmente travolti da un ametico dubbio, ovvero: "come è mai possibile che questa sia una registrazione che risale al 1962?". Soprattutto riflettendo sulla quantità sesquipedale di immondizia e schifo che esce da pur blasonate case di registrazione, con trattamenti acustici realizzati direttamente con banconote da mille dollari.

Torniamo all'ascolto e non divaghiamo sull'ovvio, parliamo della naturalezza dei movimenti dei martelletti, che impattano magistralmente sulle corde, attuati da cotanto



Il cabinet delle Matisse HD, con sezione arrotondata, un'ottima finitura naturale.

interprete Jazz, della dinamica e velocità di risoluzione, accompagnate da una delicatezza ed una capacità di chiaroscuri di altissimo lignaggio. Niente distrae, nulla infastidisce dell'immagine complessiva proveniente dalle belle full tower in finitura naturale. Il tutto è focalizzato e rappresentato in una scatola sonora dalle fattezze ben precise e certe, i cui piani sono molto ben posizionati e spazati tra loro. La collocazione dei musicisti è ottimamente restituita. Il contrabbasso non prevarica mai, rimane bensì nei toni del garbo, con chiara caratterizzazione sia timbrica che dimensionale e ottima trasparenza. La batteria è sicura, nei rullanti e nei cimbali, dalle spazzolate sulle pelli a quelle sui piatti alle rare percussioni con le bacchette. Materiali sempre precisi nella loro descrizione e trasparenza, c'è persino una serie di passaggi con una più che buona quantità di micro dettaglio e micro contrasto. A livello macro non ho assolutamente ascoltato qualcosa di paragonabile a questo prezzo, punto e basta! Persino i commenti e le gutturalità che vengono dai musicisti, chiaramente divertiti dalla sessione in corso, sono percepiti con facilità e molto correttamente collocabili.

#### CONCLUSIONI

Devo essere sincero, ultimamente mi è capitato sempre più spesso di trovarmi di fronte diffusori dal rapporto qualità prezzo molto alto. C'è un però.

Più di una volta si è disposti a chiudere un occhio (a volta anche due...) di fronte a pur evidenti virate che separano dalla rotta dell'equilibrio timbrico o dinamico, ammansiti di fronte ad un listino talvolta persino incredibilmente esiguo. Non è questo il caso!

Le Matisse esprimono un grado di raffinatezza, equilibrio, qualità costruttiva e perizia di realizzazione, sconosciuti a tutti i diffusori dello stesso livello di listino finora entrate nella mia sala d'ascolto. Adirittura presentano un plinto di base in acciaio molto pesante ed una griglia con connessione magnetica, oltre ad una forma del mobile arrotondata che tradirebbe un prezzo più che doppio, per non parlare poi della qualità dei trasduttori (due in carbonio ed uno in kevlar, peraltro realizzati direttamente in casa e forniti a molti altri costruttori). Probabilmente sarà proprio quest'ultimo aspetto a far sì che si sia potuto contenere così tanto il prezzo (basta fare un po' di ricerca per capire che i componenti montati costano un

  
**Cherubini**  
ALTA FEDELTA'

**MUSICA LIQUIDA**

Un investimento per il futuro.

 Cambridge Audio



**DAC MAGIC PLUS**

**M2TECH**



**YOUNG DAC**

**KEF LS50**



Musical Cherubini snc  
via Tiburtina 360 00159 Roma  
tel. 06/43219.221  
[www.cherubini.com](http://www.cherubini.com)



Particolare del tweeter, dome morbido, del midwoofer in Kevlar e del woofer in carbonio e cellulosa a dome concavo.

bel po'). Non si è cercato il fumo negli occhi, il trapano negli alti o un ordigno termonucleare nell'ultra basso, ma si è messo insieme un progetto così efficacemente realizzato, da batterla con antagonisti, più di un paio di categorie sopra a quella di mercato di appartenenza. È tipico di questo distributore (Audiomondo del buon Francesco Mattioli), avere un orecchio ultrafine e la capacità di saper scovare prodotti di grande

pregio acustico e costruttivo. Ci mentarsi dove la concorrenza è estremamente spietata, senza uscirne con le ossa rotte, non è da tutti. Di certo il mio consiglio è di non lesinare sull'amplificazione, viste le capacità di tenuta in potenza e le notevoli prestazioni dinamiche, anche se la raffinatezza emersa dall'accoppiata con il mio push pull di EL34 Emmeb, chiarisce che l'abbinamento ad un piccolo valvolare è possibile. **FDS**

## Caratteristiche tecniche

### Tipologia di progetto:

Tower 3 vie con accordo reflex anteriore

### Numero di driver:

4, configurazione bass reflex

### Tipologia dei driver:

1 x Tweeter a cupola morbida da 25mm;  
1 x midwoofer diametro 130mm con cono in composito trama ordito in Kevlar;  
2 x woofer con cono in composito di carbonio e cellulosa, diametro 130 mm

### Numero di vie:

3 bass reflex

### Range di frequenza:

40 Hz - 23 kHz

### Sensibilità:

91 dB

### Frequenza di taglio crossover:

350Hz , 3500Hz

### Potenza nominale:

80 W

### Potenza massima:

120 W

### Impedenza nominale:

4-8 Ohm (5,1 Ohm minimo)

### Terminali:

WBT Mono, Biwire, con serraggio a vite e ponticelli dorati

### Finiture disponibili:

in legno naturale

### Dimensioni (lxpxh):

210 x 290 x 1020 mm

### Peso:

23 kg

### Prezzo IVA inclusa:

euro 929,00 la coppia, euro 1.370,00 la coppia per finitura laccata nera

### Distributore per l'Italia:

Audio Mondo

Tel. 075 89.48.087

Web: [www.audiomondo.it](http://www.audiomondo.it)

## cocktail Audio X10

Sistema Audio Hi-Fi per Musica Liquida, con funzioni di CD Ripping & Music Streamer Internet Radio, Supporto DLNA, DAC Integrato, Uscita SPDIF Ottica, Line Out, Line-In per Registrazione da sorgenti esterne, Riproduzione Gapless, Amplificatore Audio, Telecomando

Listino Euro 349,00



HD Music  
24-bit/192Khz  
High Resolution Audio

